



Per il Segno accoppiata di titoli giovanili

Tamburello
Nell'indoor nonesi d'oro tra juniores e giovanissimi, nelle altre categorie fanno festa Noarna, Aldeno e Rallo

FRANCO LONGO

ROVERETO – Sono terminati i campionati provinciali indoor di tamburello organizzati dal comitato di Trento. Nei giovanissimi avevano conquistato il titolo il Segno, negli allievi il Noarna. Domenica vittorie dell'Aldeno (foto) nelle giovanissime e del Rallo nelle allieve. Nell'ultima giornata dei giovanissimi la capolista si conferma rullo compressore mettendo ko il Cunevo. Il sodalizio del patron Maurizio Iob invece ha battuto il Bleggio. Negli allievi, sfida molto

equilibrata Besenello – Segno. Gara combattuta fino al 5-5 con nessuna delle due squadre che riusciva ad allungare. Il Besenello vinceva due 40 pari consecutivi andando sul 7-5. Il Segno non si abbattava e riusciva a rimontare e battere i rivali guadagnando il secondo posto alla spalle della capolista Noarna a riposo. Intanto il Segno A ha conquistato martedì scorso a Cles il titolo di campione provinciale fra gli juniores. Nella prima gara, superato il Segno B nel derby e a seguire il Mezzolombardo. La società del patron Claudio Chini di recente ha conquistato

anche la sua prima Coppa Italia indoor e la sua prima Supercoppa di Serie A maschile, due trofei mai vinti prima che arricchiscono il palmares del sodalizio nonese. **Risultati juniores:** Segno A – Segno B 13-3; Segno A – Mezzolombardo 13-4. **Classifica:** Segno A 11, Mezzolombardo 7, Segno B 0. **Allievi:** Besenello – Segno 10-13. **Classifica:** Noarna 12, Segno 6, Besenello 0. **Giovanissime:** Cunevo – Aldeno 3-13. **Classifica:** Aldeno 6, Cunevo 0. **Giovanissimi:** Cunevo – Bleggio 13-6; Bleggio – Nave San Rocco 13-10; Cunevo – Segno 3-13. **Classifica:** Segno 18, Nave 6, Cunevo e Bleggio 6.

RALLY In provincia di Lucca il primo appuntamento del campionato nazionale

Neuville fa la voce grossa Brilla Daprà in Classe R2B

Il diciannovenne chiude con un ottimo secondo posto

MAURIZIO FRASSONI

TRENTO – Il 44° "Rally il Ciocco e Valle del Serchio" in provincia di Lucca, primo appuntamento del Campionato Italiano Rally, è stato dominato da Thierry Neuville e Martin Wydaghe su Hyundai i20 R5. Un rally su asfalto con lunghezza di 303 chilometri, dove 90 costituivano i dieci tratti cronometrati. Ottima performance per il diciannovenne Roberto Daprà in Classe R2B con la Fiesta e navigato da Chiara Lombardi. Secondo assoluto in R2B. «Ottima gara, siamo soddisfatti. Pur avendo errato la scelta di gomme nel primo giro, siamo riusciti a risalire di tredici posizioni nell'assoluta ed abbiamo conquistato il primo posto under 25 di Classe. Inoltre siamo secondi tra le Due Ruote Motrici sempre di classe. Bottino pieno, quindi. Bene la macchina con qualche modifica all'assistenza. Siamo partiti cauti all'inizio perché il fondo era molto scivoloso. Poi un passo costante. Felice d'essere migliorato rispetto allo scorso anno ed un grazie alla mia navigatrice». Fabio Farina, portacolori della Scuderia Pintarally Motorsport, con Luca Guglielmi a dettare le note a bordo della Peugeot 208 è 4° in R2B. «Abbiamo sbagliato la scelta delle coperture e questo ci ha

penalizzato moltissimo. D'altronde avevamo deciso di azzardare e abbiamo pagato l'errore. Comunque quarti di Classe, secondi tra gli under 25 e terzi tra le Due Ruote Motrici. È stata una gara impegnativa ed è stata tutta esperienza. Ora si gareggerà al Sanremo». Roberto Pellè, pilota della Scuderia Destra 4, con accanto Giulia Luraschi è tornato momentaneamente alla guida della Suzuki Swift 1600 aspirata e conquista l'argento in Classe Ra5N (ex R1). «Già, al volante della vettura spirata in attesa della nuova Suzuki Hybrid. No, non abbiamo fatto una bella gara, pur avendo guidato abbastanza bene. Mi soddisfa il secondo posto di classe, ma non l'ottavo del Trofeo Suzuki. Le nuove Hybrid dispongono di circa 190 cavalli e noi ne abbiamo 136. Lotta impari». Marco Longo è terzo con la Swift 1600. «Per noi il terzo gradino del podio. Una gara con fondo molto sporco e viscido. È andata bene, ma contro le nuove Suzuki Hybrid siamo decisamente penalizzati. Ora aspettiamo il Sanremo». Da citare il navigatore trentino Alessio Angeli che ha dettato le note al pilota laziale Sulpizio in gara con la Fabia R5. Per loro il 28° posto assoluto. **Il podio:** 1° Neuville/ Wydaghe (Hyundai i20 R5), 2° Albertini/ Fappani (Skoda Fabia Evo) a 22"7, 3° Basso/Granai (Skoda Fabia Evo) a 31"4.



Secondo posto per Roberto Daprà alla guida della sua Fiesta

F1 Nei test bene la Ferrari di Sainz La Red Bull viaggia già a tutta

ROMA – La Red Bull di Max Verstappen e la Ferrari di Carlos Sainz. Sono loro a brillare più di tutti nell'ultima giornata di test prestazionali sul circuito di Sakhir prima del via del Mondiale 2021 a partire da domenica 28 marzo sempre in Bahrain. Tutte da verificare le performance della Mercedes che tra guai meccanici e contrattamenti non hanno permesso al campione del mondo Lewis Hamilton di far meglio del quinto tempo nel day-3. Da rivedere anche Charles Leclerc che ha chiuso i test dietro al nuovo compagno di squadra, mentre fa ben sperare l'Alfa Romeo che sia con Kimi Raikkonen che con l'italiano Antonio Giovinazzi è finita in alto nella classifica dei tempi. Stupisce in positivo il primo millennial della Formula 1 Yuki Tsunoda secondo ieri con la sua Alpha Tauri e in negativo Sebastian Vettel, fermato da un problema alla power unit Mercedes della sua Aston Martin.

RALLY DEL BARDOLINO



Giorgio De Tisi in sesta piazza Il figlio Pietro è 11°

TRENTO – La prima edizione del Rally del Bardolino è stata vinta da Luca Pedersoli in coppia con la navigatrice Anna Tomasi. L'equipaggio s'era schierato sulle difficili prove catramate con la VW Polo R5. A fine gara, dopo otto impegnativi tratti cronometrati, Giorgio De Tisi, portacolori della Scuderia Destra 4 ed al volante della nuova Skoda Evo R5 (nella foto di Roberto Dejas) con Fabio Turco a dettare le note, è sesto assoluto, mentre il figlio Pietro, al suo secondo rally in carriera dopo il San Martino, chiude 11° assoluto con al fianco il navigatore Alessandro Gaio. Giorgio, dopo sei mesi d'assenza, il rientro in gara con la nuova Evoluzione 2 della Skoda. «Già, forse un azzardo, visto che la vettura era arrivata direttamente dalla casa madre e non abbiamo potuto fare alcun test pre gara. Tutta da scoprire, solo lo shake down di un paio di chilometri al venerdì e poi i pronti via. Esordio quindi con la Skoda Evo. Difficile ed all'assistenza abbiamo più volte modificato l'assetto per trovare il giusto equilibrio del mezzo. Ma come detto è stato difficile. Ho lottato contro piloti che sono sempre in gara e che spesso mi sono messo alle spalle. Si puntava al podio. Comunque bene così con la vettura al traguardo senza un graffio». Ci descrive le caratteristiche della Skoda? «Trazione integrale, cambio sequenziale a 5 marce. Il propulsore è un 1600 turbo con circa 300 cavalli di potenza». Il figlio, 24 anni, Pietro De Tisi è soddisfatto. «È il mio secondo rally dopo il San Martino. Ho sofferto di problemi ai freni ed un testacoda in una delle ultime prove molto sporche, dove abbiamo perso 15 secondi. Ma arrivare in mezzo a venti R5 iscritte è già un gran successo. Non solo, ho vinto tra gli under 25. L'obiettivo era accumulare esperienza. Le prove? Al mattino l'asfalto era gelato e si doveva viaggiare con cautela. Comunque Fabia intatta all'arrivo e sono contentissimo. Non nego d'essermi emozionato ed aver abbracciato il mio navigatore Alessandro Gaio a fine gara». L'equipaggio Lunelli – Morelli in gara con la Mini Cooper S domina in solitaria la Classe RSTB 1,6. La prima edizione del Rally del Bardolino aveva una lunghezza di 278 km, 51 dei quali per le otto speciali. Il podio: 1° Pedersoli/Tomasi (Volkswagen Polo R5), 2° Tosini/Petroglio (Skoda Fabia) a 19"5, 3° Griso/De Guio (Ford Fiesta R5) a 28"4. **Ma.Fra.**

TIRO CON L'ARCO Tante soddisfazioni per i trentini impegnati nel Campionato Italiano

Giovani arcieri in vetrina a Rimini



RIMINI – Giovani arcieri trentini protagonisti del 48° Campionato italiano indoor andato in scena nel week-end alla fiera di Rimini e nel rispetto delle misure di sicurezza imposte dalla pandemia. Se ieri si è conclusa al 9° posto la gara della roveretana Elena Tonetta (Aeronautica) nella categoria senior arco olimpico (Categoria assoluta vinta dagli azzurri Lucilla Boari e Marco Morello) non sono mancate le soddisfazioni per i giovani arcieri trentini impegnati nelle varie classi e specialità. Nella specialità arco nudo è arrivato il secondo posto nella classe senior femminile per Elisa Macconi (Kappa Kosmos Rovereto) battuta solo dalla ligure Cinzia Noziglia, mentre nella junior femminile Giulia Francesca Speziani

(Kappa Kosmos Rovereto) ha vinto l'argento alle spalle di Nicole Andreatini (Arcieri il Falco). Medaglia d'oro per la pinetana Diana Sitkevich (Compagnia Arcieri Piné) nella categoria Ragazze con bronzo per la compagna Ilaria Melchiori (Arcieri Piné) e 5ª Elena Maccarinelli. Sempre nell'arco nudo successo per la squadra Allieve della Compagnia Arcieri Piné (Amanda Gambin, Rhea Mae Giacomozzi e Ginevra Grisenti) e per il team pinetano nella classe Ragazze (Ilaria Melchiori, Elena Maccarinelli, Ester Mattivi), e bronzo per la squadra pinetana Ragazzi (Nicola Giovannini, Pietro Fava e Sebastiano Fontana). Nella giornata di sabato, dedicata alla specialità arco olimpico, era giunta l'argento del roveretano Valentino Gu-

glielmon (Kappa Kosmos Rovereto) nelle classe Ragazzi maschile, ed il prestigioso secondo posto della squadra senior femminile della Kappa Kosmos Rovereto con Elena Tonetta, Cristina Ioriatti, Sara Violi. «Un'edizione del Campionato Italiano indoor positiva per gli arcieri trentini soprattutto nelle categorie giovanili e nonostante qualche assenza e rinuncia per l'attuale pandemia – spiega Daniele Montigiani presidente del Comitato Trentino FitArco – ora inizia il ricco calendario provinciale e nazionale outdoor. Prima la nazionale olimpica, con i trentini Elisa Roner e Jesse Sut e il tecnico Amedeo Tonelli parteciperanno la prossima settimana al Grand Prix Europeo di Porec in Croazia». **D.F.**



Qui e a sinistra alcuni dei giovani arcieri medagliati ai tricolori di Rimini